



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Istituto Comprensivo "Francesco d'Assisi" TEZZE SUL BRENTA (VI)

Triennio 2022/2023-2024/2025

Aggiornamento A.S. 2022/2023

I.C. “Francesco d’Assisi”
TEZZE SUL BRENTA (VI)

AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2022-2025
A.S. 2022/2023

Elaborato sulla base dell’Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l’a.s. 2022/2023

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 14 del 21.12.2022

Ratificato dal Consiglio d’Istituto con delibera n. 83 del 21.12.2022

La presente Integrazione del PTOF 2022-2025, riferita all’a.s. 2022/2023, costituisce un ampliamento ed aggiornamento a quanto già previsto dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.18 del 20/12/2021, sulla base dell’Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (Prot. 5963-C27 del 07/10/2021), e ratificato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con Delibera n. 47.

SEZ. 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

| | |
|--------------------------------|------------------------|
| Sez. 2 - LE SCELTE STRATEGICHE | |
| 2.4 | PIANO DI MIGLIORAMENTO |

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM) è la risposta alla risoluzione delle problematiche e criticità emerse a seguito di un processo di autoriflessione interna, avviata dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e partecipata agli Organi Collegiali, e che trova la sua espressione nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) d'Istituto.

Durante i processi di autovalutazione realizzati dal NIV sono emerse alcune criticità da superare attraverso azioni progettuali che mirano ad attivare processi migliorativi e/o innovativi mediante l'ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza di quanto la scuola realizza, in termini di ricaduta sugli stakeholders e sul versante dell'implementazione del successo formativo degli alunni.

Il nostro Istituto Comprensivo (IC) pone l'alunno, futuro cittadino del mondo, al centro dell'azione educativa, favorendone l'apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti della società. Infatti, la scuola ha il compito di contribuire a promuovere il sapere, il saper fare, il saper essere ed a favorire lo sviluppo pieno della persona nella costruzione del sé attraverso l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, così come declinate dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018.

Nel RAV aggiornato a dicembre 2022 l'IC "Francesco d'Assisi" di Tezze sul Brenta (VI), ha indicato specifiche Priorità e determinati Traguardi da perseguire (Tabella 1).

Tabella 1 - Priorità e traguardi da perseguire

| Priorità | Traguardi |
|--|---|
| Risultati Scolastici | |
| Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione. | Migliorare di un punto percentuale le votazioni superiori al 6 conseguite dagli studenti all'esame di Stato rispetto all' a.s. 2021-2022. |
| Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali | |
| Diminuire la varianza tra le classi dell'Istituto nei risultati delle prove Invalsi. | Portare la varianza tra le classi quinte di scuola primaria e terza di scuola secondaria entro i riferimenti nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese. |

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI E DEI PROGETTI

La **prima priorità da perseguire** consiste nella necessità di migliorare i livelli di apprendimento degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Il traguardo prefissato è il miglioramento delle votazioni degli studenti diplomati all'esame di Stato e l'avvicinamento dell'Istituto in termini di distribuzione per fasce di voto ai riferimenti percentuali regionali e nazionali rispetto ai risultati dell'a.s. 2021/2022.

A tal fine le azioni da porre in essere per il raggiungimento del primo traguardo si concretizzano nel processo di miglioramento continuo degli apprendimenti promuovendo:

- a) azioni didattiche volte a potenziare le competenze di base (lettura e comprensione del testo) al fine di ridurre gli ostacoli che impediscono il successo formativo degli studenti e l'esercizio di una cittadinanza pienamente attiva;
- b) il ricorso a metodologie di insegnamento innovative, attive ed inclusive;
- c) l'attivazione di interventi di potenziamento dei processi intellettivi metacognitivi e di supporto metodologico e disciplinare;
- d) l'implementazione dell'apprendimento per competenze e il consolidamento delle attività di continuità e di confronto tra scuola primaria e secondaria;
- e) la formazione dei docenti.

La **seconda priorità da perseguire** consiste nel diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria e tra le classi terze di scuola secondaria nei risultati delle prove Invalsi, con l'obiettivo di portare l'Istituto entro i riferimenti nazionali in italiano, matematica ed inglese.

A tal fine oltre alle azioni generali di cui al punto precedente, sono state previste attività dirette al potenziamento metodologico-disciplinare attraverso specifica formazione rivolta ai docenti.

Come si evince le priorità individuate sono strettamente interconnesse e i percorsi predisposti per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi della prima hanno ricadute anche nel raggiungimento dei traguardi della seconda.

La realizzazione del progetto educativo-didattico della scuola verrà sostenuto dalla sinergia con le famiglie e il territorio.

I percorsi a sostegno degli alunni e del loro successo formativo sono riferiti ai seguenti obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7, legge 107/15):

- a) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- d) potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- e) prevenire la dispersione scolastica e contrastare ogni forma di discriminazione e fenomeni di bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali - attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore – e quello degli alunni adottati (linee guida emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014);
- f) valorizzare i percorsi formativi individualizzati e favorire il coinvolgimento attivo degli alunni e degli studenti.

REALIZZAZIONE DELLE AZIONI/PROGETTI

I percorsi che la scuola ha predisposto per il raggiungimento dei traguardi individuati sono indicati nel seguito.

PERCORSO 1 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO A SOSTEGNO DEL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Questo percorso ha lo scopo di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso il potenziamento della comprensione del testo scritto e orale. Tale competenza è trasversale e il suo miglioramento si traduce in un incremento delle competenze alfabetiche in generale, in vista del successo formativo in tutte le discipline, anche in quelle tecnico-scientifiche e artistiche.

Alla luce dei dati emersi dalla lettura dei risultati nelle prove standardizzate, si ritiene che il potenziamento della competenza linguistica avrà da un lato una ricaduta positiva sulle fasce più deboli, composte spesso da studenti svantaggiati, e dall'altro permetterà di migliorare gli esiti delle fasce intermedie e alte.

A tal fine la scuola predisporrà azioni per lo sviluppo di queste specifiche competenze attraverso l'attivazione di progetti miranti alla promozione e valorizzazione dei tempi della lettura ad alta voce (svolta dai docenti) e di quelli della lettura individuale (degli alunni), in aggiunta a quanto già predisposto dal curriculum delle diverse discipline, in particolare italiano.

Nella fattispecie, la lettura ad alta voce è uno strumento irrinunciabile per favorire gli apprendimenti degli alunni e delle alunne a scuola. Migliorare i livelli di comprensione dei testi, infatti, si traduce in una maggiore capacità di capire i diversi contesti comunicativi, di estrapolare informazioni nei testi espositivi, di comprendere istruzioni, di leggere testi scritti più complessi (libri, articoli, notizie, contenuti trovati in rete, ecc.), di ascoltare e riferire.

Si attiveranno dunque azioni pedagogiche e didattiche volte a favorire la lettura e a creare delle consuetudini all'interno delle classi in modo da sviluppare l'abitudine alla lettura individuale e l'abitudine all'ascolto di libri letti ad alta voce dagli insegnanti di tutte le discipline.

Crescere come lettori e come uditori consapevoli porta altri importanti benefici, primo fra tutti quello che potremmo definire un'azione di "democrazia cognitiva": se promossa all'interno delle classi la lettura risponde alle differenze sociali presenti nell'istituto e può migliorare in tutti gli alunni una serie di prestazioni come la decodifica di parole, la comprensione, la rapidità e accuratezza nella lettura. Questo sottolinea come la scuola possa svolgere un ruolo nell'evitare che le condizioni di svantaggio si cristallizzino e offrire azioni che agiscano sulle differenze socio-culturali in modo equo, incrementando le probabilità di successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, con effetti a lungo termine di eccezionale rilievo.

Per questo motivo il percorso non potrà essere delegato al solo insegnamento della lingua italiana, ma vedrà la partecipazione attiva di tutte le discipline con attività specifiche rivolte al miglioramento della comprensione del testo.

Inoltre si intendono consolidare buone pratiche nella continuità tra scuola primaria e secondaria per migliorare le abilità di studio e i processi metacognitivi.

| | |
|--|---|
| <p>Obiettivi di processo collegati al percorso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzare in tutte le discipline percorsi didattici per il potenziamento della lettura, della competenza lessicale, della comprensione del testo; 2. istituire momenti specifici di autoformazione all'interno di Dipartimenti e Classi parallele attinenti alla competenza alfabetico-funzionale; 3. strutturare e realizzare attività periodiche di continuità e di confronto tra scuola primaria e secondaria sulle competenze trasversali. | |
| Priorità | Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione. |
| Area di processo | Curricolo, progettazione, valutazione. Ambiente di apprendimento. Inclusione e differenziazione. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. |
| Risultati attesi | Miglioramento delle valutazioni finali all'esame di Stato. |
| Indicatori | N° percorsi / iniziative curriculari e/o extracurriculari (es. progetto Lettura ad alta voce, n° libri letti dagli alunni, ...). N° momenti di formazione / autoformazione. N° docenti partecipanti. N° incontri di continuità/confronto tra scuola primaria e secondaria. Valutazione degli apprendimenti alla fine del primo ciclo. |
| Target | N° percorsi per tipologia di scuola: scuola primaria - almeno un percorso per area; scuola secondaria - almeno un percorso per docente. N° iniziative formative rivolte a docenti: almeno una all'anno. N° docenti partecipanti: tutti. N° incontri di continuità/confronto: 2 incontri per anno. |
| Tempi | Triennio 2022-2025 |
| Responsabili del monitoraggio | FS Autovalutazione e Miglioramento; NIV (Nucleo interno di valutazione); Coordinatori di Dipartimento e Classi parallele; FS Gestione e monitoraggio del PTOF; FS Formazione e sviluppo professionale. |

PERCORSO 2
PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Questo percorso ha lo scopo di migliorare gli esiti nelle prove Invalsi e di diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di primo grado.

Le azioni poste in essere saranno volte soprattutto alla formazione e auto formazione dei docenti.

| | |
|---|--|
| Obiettivi di processo collegati al percorso: 1. istituire momenti specifici di autoformazione all'interno di Dipartimenti e Classi parallele attinenti alle prove standardizzate; 2. formazione specifica sulle prove standardizzate. | |
| Priorità | Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione. Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria dell'Istituto nei risultati delle prove standardizzate. |
| Area di processo | Curricolo, progettazione, valutazione. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Ambiente di apprendimento. |
| Risultati attesi | Diminuzione della varianza tra le classi e miglioramento dei punteggi nelle prove standardizzate. |
| Indicatori | N° iniziative di formazione rivolte ai docenti. N° docenti partecipanti. |
| Target | Almeno due momenti di autoformazione specifica su prove standardizzate. Almeno due corsi formazione specifici nel triennio (un percorso collegiale e uno disciplinare). |
| Tempi | Triennio 2022-2025 |
| Responsabili del monitoraggio | FS Formazione e sviluppo professionale; NIV; Commissione Invalsi; Coordinatori di Dipartimento e di Classi parallele. |

MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per il monitoraggio periodico dell'attuazione del PdM viene proposta la seguente "Scheda per il Monitoraggio periodico del PdM" riportata come "ALLEGATO" da compilarla da parte del NIV.

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati, se possibile, nella fase in itinere del monitoraggio del PdM per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati sia in linea con quanto programmato.

Il monitoraggio sarà effettuato tramite la somministrazione di questionari e l'analisi dei materiali didattici e dei risultati delle singole attività progettuali.

L'andamento dei singoli progetti sarà costantemente monitorato dai Referenti di progetto.

Le FFSS di riferimento raccoglieranno ed elaboreranno i dati raccolti in prima persona e quelli forniti dai Responsabili dei singoli progetti (numero di partecipanti, percentuale di frequenza globale e dei singoli allievi, rispondenza tra realizzazione ed attuazione, presenza della documentazione prevista, livelli di gradimento alunni/personale, feedback interni ed esterni, ecc.); esse, inoltre, segnaleranno immediatamente al DS tutti gli eventuali problemi riscontrati nell'attuazione dei singoli progetti.

Il NIV dopo la verifica in itinere elaborerà i dati per progettare le azioni di miglioramento e/o potenziamento.

ALLEGATO

“Scheda di Monitoraggio periodico del PdM”

Rendicontazione Obiettivo del PdM

| <i>Attività realizzate</i> | <i>Indicatori (evidenze)</i> | <i>Risultato atteso alla data ...</i> | <i>Risultato raggiunto alla data ...</i> |
|----------------------------|------------------------------|---------------------------------------|--|
| | | | |

| Rilevazione qualitativa |
|--------------------------|
| Punti di forza: |
| Punti di debolezza: |
| Azioni di miglioramento: |